



I tumori a peggior prognosi in Toscana

Nel grafico è presentato, assieme per uomini e donne, il valore medio della percentuale di sopravvissuti a 5 anni per alcuni tumori maligni e per la media di tutti gli altri. I dati sono quelli del Registro Tumori della Regione Toscana.

Sono rappresentate quelle sedi tumorali, o forme istologiche, che mostrano una sopravvivenza a 5 anni inferiore al 20%. In particolare si tratta del pancreas (5,3% di sopravvivenza a 5 anni), dell'esofago (9,7%), del mesotelioma (10,7%), del fegato (11,5%), della colecisti (11,5%), del polmone (12,8%) e del cervello (19,2%).

Sono neoplasie di varia rilevanza, da quelle rare come il mesotelioma, i tumori dell'esofago e della colecisti che pesano meno dell'1% del totale

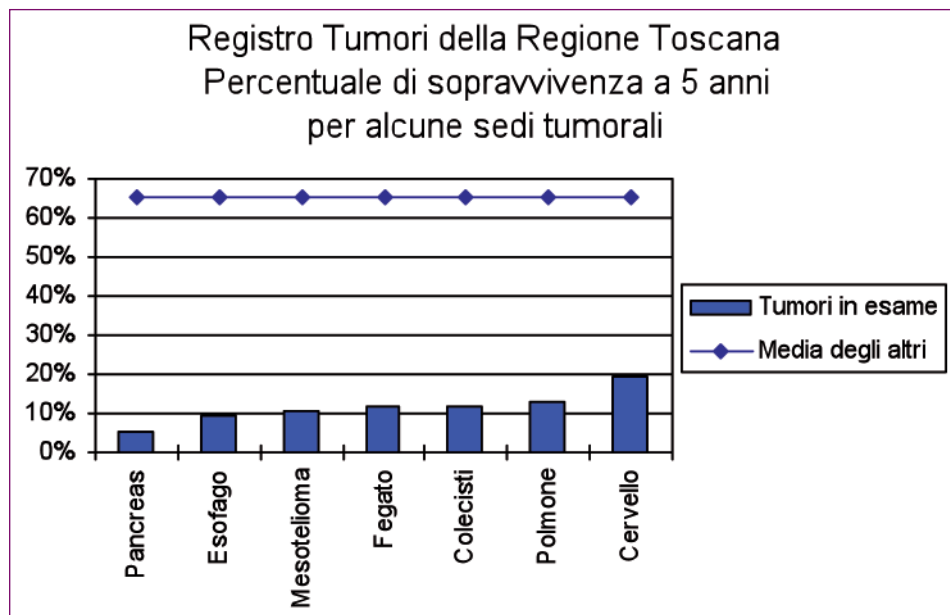
dei tumori, a quelli del pancreas, fegato e cervello che rappresentano intorno al 2-3% di tutte le neoplasie fino al tumore del polmone che rappresenta l'11% dei tumori.

Il motivo principale per la scadente prognosi di questi tumori è che generalmente mancano segni e sintomi precoci il

che determina che di solito la diagnosi avviene in una fase avanzata che limita l'efficacia degli strumenti terapeutici disponibili. I valori presentati esprimono dati medi ma è anche noto che forme tumorali molto aggressive se diagnosticate e trattate in una fase precoce possono avere una buona prognosi.

Per alcuni di questi tumori è noto il ruolo svolto da alcuni fattori (es. fumo di tabacco, alcool, amianto); in questi casi la prevenzione primaria appare lo strumento di maggior efficacia.

EMANUELE CROCETTI, CLAUDIO SACCHETTINI
 UO Epidemiologia Clinica e Descrittiva, ISPO Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica



Metodi: Sono stati utilizzati i dati del Registro Tumori della Regione Toscana relativi ai casi incidenti nel periodo 1998-2002 con follow-up al 31.12.2006 nei residenti nelle province di Firenze e Prato. È stata calcolata la sopravvivenza relativa a 5 anni, ovvero il rapporto fra la sopravvivenza osservata e quella attesa in base alla mortalità della popolazione generale della stessa età, sesso e periodo dei casi analizzati.